

# L'assenza di candidature per le rappresentanze studentesche: un problema di grande rilievo.

A cura di Massimiliano Tabusi, Coordinatore della Didattica per il Dipartimento DiSU e delegato del rettore per la Democrazia Accademica (versione del 4 maggio 2024)

## Sommario

<b>L'assenza di candidature per le rappresentanze studentesche: un problema di grande rilievo.</b> .....	1
<b>Il quadro delle rappresentanze studentesche presso l'Università per Stranieri di Siena.</b> .....	1
<b>Il percorso per favorire una più larga partecipazione studentesca alle posizioni di rappresentanza.</b>	3
<b>Riflessioni sui possibili motivi dell'assenza di candidature alle elezioni per le rappresentanze studentesche.</b> .....	8
<b>Schema riassuntivo delle azioni avviate in seguito al manifestarsi del problema dell'assenza di candidature studentesche alle posizioni di rappresentanza</b> .....	10
<b><i>Allegato A: Attività e obiettivi formativi della partecipazione dei/le rappresentanti degli/le studenti/esse negli Organi dell'Ateneo di rilevanza statutaria.</i></b> .....	11
<b><i>Allegato B: Estratto dal verbale della Commissione Paritetica del 23 gennaio 2024.</i></b> .....	13
<b><i>Allegato C: Estratto dal verbale della Commissione Paritetica del 7 marzo 2024.</i></b> .....	16
<b><i>Allegato D: Estratto dal verbale del Gruppo di Lavoro della Didattica del 22 gennaio 2024.</i></b> .....	17

## Il quadro delle rappresentanze studentesche presso l'Università per Stranieri di Siena.

Il tema della caduta di interesse per la partecipazione alla vita democratica delle Istituzioni è noto, e trova riscontro, ad esempio, nel deciso calo dell'affluenza al voto per tutte le tipologie di elezioni in Italia. Per le politiche si è passati dal 94% del 1958 al 64% del 2022; nelle elezioni europee del 1979 l'affluenza era dell'86%, mentre nel 2019 del 55%; In Toscana avevano partecipato alle elezioni regionali del 1970 il 96% degli/delle aventi diritto, mentre nel 2020 il 62,6% (era solo il 48% nel 2015); Nelle elezioni comunali di Roma dal 79% del 1993 al 47% del 2021 (dati del Ministero dell'Interno).

Anche negli Atenei si riscontra una simile disaffezione per la partecipazione alle elezioni delle rappresentanze studentesche; presso l'Università per Stranieri di Siena, dove pure il fenomeno si manifesta, negli ultimi mesi ha raggiunto una condizione di gravità ancora maggiore, in corrispondenza della totale assenza di candidature per diverse posizioni della rappresentanza studentesca (Tab. 1). In particolare ciò è avvenuto dapprima nel mese di marzo del 2023, per le elezioni della rappresentanza nel Nucleo di Valutazione, nel Dipartimento per 4 corsi di studio su 5, per il Senato Accademico e per il CUG (ma non per il Consiglio di Amministrazione), e poi, nel mese di dicembre del 2023, per la posizione resasi vacante prima della scadenza prevista per il Consiglio di Amministrazione.

È da sottolineare che l'Università per Stranieri di Siena ha evidenziato, ben prima del 2023, una particolare attenzione per la partecipazione studentesca alla vita dell'Ateneo. Un significativo esempio è in riconoscimento del voto individuale, previsto dallo Statuto emanato con D.R. n. 146 del 15 aprile 2021<sup>1</sup>, di tutti “gli studenti iscritti ai corsi di laurea e alla scuola di specializzazione” (e non solo di alcuni rappresentanti) per l'elezione del Rettore; nella stessa direzione, per facilitare la partecipazione alle elezioni, va l'adozione del voto *online* per tutte le procedure elettorali (dal 2021), che svincola la partecipazione alle procedure dalla presenza fisica presso la sede universitaria favorendo, così, l'inclusione delle/dei molte/i “fuori sede”. Sempre nella prospettiva di favorire e incentivare la

---

<sup>1</sup> Lo Statuto è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 117 del 18 maggio 2021 ed è in vigore dal 17 giugno 2021.

partecipazione studentesca, a valle dell'Assemblea delle studentesse e degli studenti del 28 giugno 2022, con Decreto n. 374.22 del 2 agosto 2022 si è varato il “Regolamento dell'Assemblea e del Consiglio studentesco delle studentesse e degli studenti dell'Università per Stranieri di Siena”.

Tabella 1 – elezioni e copertura delle posizioni di rappresentanza studentesca in diversi organi dell'Ateneo (per l'elaborazione si ringrazia la dott.ssa Paola Giachi; per le informazioni gli uffici competenti)

Organo/Commissione	ELEZIONI E RAPPRESENTANTE/I
<b>Senato Accademico</b>	20/02/2018 – Machetti – 24/03/2020 – Lamberti – 23/05/2022 – D'Alfonso – 22/03/2023 - nessuna candidatura
<b>CdA</b>	20/02/2018 – Baraldi – 24/03/2020 – De Angelis – 23/05/2022 – Gabbrielli – 22/03/2023/ - Cafaro – rinuncia studi Suppletive 11-12/12/2023 - nessuna candidatura
<b>NdV</b>	20/03/2018 – Giannone – 24/03/2020 – nessuna candidatura 23/05/2022 – Da Lio – 22/03/2023 – nessuna candidatura
<b>DiSU</b>	26/03/2021 – Parri, Gabbrielli, Bertone, Grosu, Corbo (L12) – 22/03/2023 – Conti –
<b>CPDS</b>	22/10/2021: Istituzione della procedura di cooptazione in caso di assenza di rappresentanti 22/03/2023 – Conti (L10online). In considerazione dell'assenza di candidature per gli altri CdS, si avvia la procedura di cooptazione, con la quale si aggiungono dal 26/7/2023: - Gisele Faria Rodrigues (L12); Samantha Rita Scopelliti (LM14); Jessica Ricotta (LM39).
<b>Dottorato</b>	24/03/2020 – Valenti, Volpe – 22/03/2023 – Davide Francolino e Francesca R. Branciarri (fino al 05/04/2025) –
<b>CUG</b>	20/02/2018 – Gonfia – 24/03/2020 – Fiorentino – 22/03/2023 – nessuna candidatura

A valle del processo elettorale del marzo 2023, e nelle more dell'avvicendamento nel ruolo di coordinamento della didattica, Ateneo e Dipartimento DiSU (unico Dipartimento dell'Ateneo) hanno discusso della gravità del problema e avviato un percorso di soluzione. Appare utile evidenziare che l'Università per Stranieri di Siena ha una struttura mono-dipartimentale, dunque tutte le docenti e tutti i docenti dell'Ateneo partecipano contestualmente ai lavori del Consiglio di Dipartimento. La consapevolezza rispetto all'importanza del tema è, dunque, capillarmente diffusa.

Le principali direttrici di questo percorso, che si sono sviluppate in parallelo nel corso del tempo, si possono riassumere come segue:

- Analisi del problema e tentativo di comprenderne le motivazioni (discussione nei principali consessi dell'Ateneo e tra docenti e studenti);
- Attivazione delle procedure previste nei casi di assenza di candidature (cosiddetta “cooptazione” per la componente studentesca della Commissione Paritetica) e predisposizione dei passaggi formali necessari per prevedere procedure di salvaguardia, in caso di assenza di candidature, anche per gli organi (adozione delle necessarie modifiche allo Statuto).
- Predisposizione degli elementi formali per supportare e incentivare la partecipazione studentesca alle posizioni di rappresentanza (come il riconoscimento – a domanda – delle attività di rappresentanza in qualità di ore di tirocinio: modifica del regolamento tirocini e definizione del

quadro complessivo in cui il riconoscimento può avvenire, con riferimento alle attività e agli obiettivi formativi [si veda l'Allegato A]);

Nei prossimi paragrafi si documenta il percorso avviato per tentare di risolvere il problema, seguendo le direttrici appena esposte – che sono state individuate dopo l'allarmante processo elettorale del 2023 – e si riportano alcune riflessioni sui possibili motivi dell'assenza di candidature per le posizioni di rappresentanza studentesca.

## **Il percorso per favorire una più larga partecipazione studentesca alle posizioni di rappresentanza.**

[\[torna al Sommario\]](#)

Per ricostruire le reazioni dell'Ateneo e del Dipartimento<sup>2</sup> alla tornata elettorale delle/dei rappresentanti delle studentesse e degli studenti del marzo 2023, per la quale si è riscontrata una pressoché generale – e dunque assai preoccupante – assenza di candidature, è utile ripercorrere anche cronologicamente alcune tappe della riflessione comune e del percorso. Nel paragrafo seguente ci si soffermerà, invece, sulle possibili ragioni dell'apparente disaffezione studentesca per le posizioni di rappresentanza.

Alcuni giorni prima delle elezioni delle rappresentanze studentesche del marzo 2023 il Consiglio di Dipartimento, nella seduta del 7 marzo 2023, proponeva di effettuare le nuove elezioni del Coordinatore dell'area della didattica in data 5 aprile 2023. Si tratta di un ruolo chiave nel rapporto con le rappresentanze studentesche, poiché chi coordina l'area della didattica presiede anche la Commissione Paritetica Docenti-Studenti, consesso in cui interagiscono docenti e rappresentanti studenteschi di ogni corso di studio su un piano paritario ed appare, dunque, l'ambito più appropriato per discutere e proporre soluzioni a problemi sistemici che riguardano studentesse e studenti. In quello stesso giorno veniva resa nota la ridottissima partecipazione alle elezioni delle rappresentanze studentesche, strettamente connessa a una quasi totale assenza di candidature per le posizioni disponibili, ad eccezione di quella per la rappresentanza in Dipartimento del CdS L10online.

Nella riunione del Consiglio di Dipartimento del 5 aprile 2023<sup>3</sup> si affronta il tema della scarsa partecipazione studentesca alle elezioni, tenutesi pochi giorni prima (20, 21, 22 marzo 2023), chiedendo al direttore del Dipartimento, il prof. Marrani e allo scrivente (in qualità di delegato del rettore per la Democrazia Accademica) di promuovere riflessioni e azioni che favoriscano la partecipazione del corpo studentesco.

Il 17 aprile 2023, Con D.R. n. 195/2023 del 17/04/2023, in seguito alla relativa procedura elettorale chi scrive è stato nominato Coordinatore dell'Area della Didattica. Poiché, come conseguenza dell'assenza di candidature per 4 dei 5 CdS, la Commissione Paritetica avrebbe visto la sola partecipazione dell'unica studentessa eletta, rendendo di fatto impossibile la sua operatività, si è avviato il percorso previsto per la “procedura di cooptazione”<sup>4</sup> per la Commissione Paritetica Docenti-Studenti. Si noterà che tale definizione sintetica – che viene anche in questo testo utilizzata per semplicità – non è in realtà del tutto

---

<sup>2</sup> Come già ricordato, le discussioni e le azioni nell'ambito del Dipartimento si possono considerare unitarie a livello di Ateneo, considerata la struttura mono-dipartimentale.

<sup>3</sup> In quel momento era nota l'assenza di candidature per diverse posizioni; la nomina delle elette, effettuata con D.R. n. 175/2023 del 4/04/2023, avrebbe avuto corso dal 6 aprile 2023 fino al 5 aprile 2025. A partire dalla riunione del Consiglio di Dipartimento del 5 aprile 2023 tutte le azioni immaginate e realizzate per una maggior partecipazione studentesca sono individuate mediante la collaborazione tra Giuseppe Marrani e Massimiliano Tabusi, costantemente integrata e supportata dal Rettore e da tutti gli organi e referenti dell'Ateneo.

<sup>4</sup> Questa particolare procedura, valida solo per la Commissione Paritetica, è resa possibile dalla decisione del Senato Accademico del 27 settembre 2021 (con successive modificazioni), su proposta dell'allora Coordinatrice della Didattica, Cristiana Franco. Il bando può essere attivato in conseguenza dell'assenza di candidature nella procedura elettorale per l'elezione delle rappresentanze studentesche.

appropriata, se si considera che la procedura prevede, comunque, una candidatura in risposta ad un apposito bando.

L'avviso per la presentazione di una manifestazione di interesse a svolgere il ruolo di rappresentante degli studenti all'interno della CPDS (come già ricordato, per sintesi, "procedura di cooptazione"), dopo un periodo di sensibilizzazione svolto da tutto il corpo docente e, in particolare, anche grazie alle coordinatrici e ai coordinatori dei Corsi di Studio per i quali non si erano registrate candidature alla procedura elettorale di marzo, viene pubblicato il 16/06/2023, chiudendosi il 27/6/2023. In considerazione della scarsa o nulla partecipazione precedente, considerando che la presenza di candidature potrebbe essere agevolata da una comunicazione più chiara e diretta, si sperimenta una modalità informativa – messa a punto concordemente tra responsabile della Didattica e Direttore del Dipartimento – che non si limita al bando formale, mirando più in particolare a far comprendere in modo chiaro e diretto il tipo di impegno previsto, il tempo che può richiedere, l'importanza dell'esperienza (a questo link il messaggio informativo: <http://wp.unistrasi.it/rappresentanza-studentesca-nella-commissione-paritetica/>, riportato nella figura 1).

Fig. 1 – Un particolare della comunicazione per la procedura di cooptazione

Come forse saprete, per mancanza di candidature al momento alcune posizioni di rappresentanza delle studentesse e degli studenti risultano vacanti. Si tratta di un problema della massima serietà e il Dipartimento DiSU ha dato mandato al Direttore Marrani e a me di lavorare su questo per migliorare la situazione, in futuro.

Intanto, per il funzionamento della [Commissione paritetica studenti-docenti](#), che ha compiti importanti\*, **si rende necessario completarne la composizione, fino alle nuove elezioni. Per questo vi scrivo chiedendovi la disponibilità a farne parte.** Possono dare disponibilità coloro che sono iscritte/i a qualsiasi corso di Laurea tranne quella L10 *online*, che è già rappresentata.

Chi vi parteciperà **lavorerà con me e con le/i referenti del corpo docente\*\* nell'interesse di tutte le studentesse e di tutti gli studenti, e naturalmente dell'intera comunità universitaria.**

**CHE IMPEGNO È PREVISTO?** L'impegno prevedibile è di **poche riunioni (cui potrete partecipare *online*) per i prossimi mesi**, oltre a quanto sarà necessario per redigere la Relazione 2023. Scorrere la [Relazione 2022](#) dà l'idea dell'importanza dei temi trattati.

**PER QUANTO TEMPO?** Chi verrà cooptata/o in seguito alla propria dichiarazione di disponibilità (in caso di più disponibilità per lo stesso corso di laurea si procederà come indicato nell'[avviso ufficiale](#)) resterà in carica alcuni mesi fino alle prossime elezioni alle quali, ovviamente, se vorrà potrà candidarsi.

**COME POTRAI UTILIZZARE L'ESPERIENZA?** La Commissione è un consesso di alto livello e la partecipazione ai suoi lavori sarà certificata da atti formali, rendendo possibile **l'inserimento di questa esperienza di rilievo nel proprio Curriculum personale.**

Trasmettere la propria manifestazione di interesse **è facilissimo: basta cliccare sull'immagine qui sotto oppure [QUI](#) e riempire il form (davvero pochi secondi).** Occorre accedere con l'*account* UniStraSI.

L'impegno del Dipartimento trova un positivo riscontro nelle candidature studentesche a questa particolare procedura: la nomina della nuova Commissione Paritetica, così integrata per la componente studentesca (che viene così modo individuata per tutti i corsi non rappresentati, ad eccezione di L12), viene effettuata nella seduta del consiglio di Dipartimento dell'11 luglio 2023.

Di pari passo, considerato l'impegno rilevante per la partecipazione di studentesse e studenti, in qualità di rappresentanti, agli organi e alle commissioni di ateneo e dipartimento, si è predisposto un progetto di tirocinio pensato proprio per le/gli rappresentanti che avessero voluto intraprenderlo (dunque non obbligatorio, per permettere alle/ai rappresentanti di impegnarsi nel tirocinio da loro preferito). Anche la Commissione Paritetica, in diverse riunioni, ha considerato utile e importante offrire tale possibilità. La proposta progettuale è stata stilata il 4 ottobre 2023 e successivamente messa a punto assieme al delegato ai tirocini nei giorni successivi fino al 15 ottobre, auspicabilmente affinché potesse avviarsi immediatamente ed essere comunicata già per la tornata elettorale di dicembre. L'Ateneo ha poi preferito intraprendere una strada diversa per raggiungere un simile obiettivo, optando per una modifica al

regolamento generale dei tirocini – un passaggio formale ancor più solido, ma con tempistiche di qualche mese più lunghe – che prevedesse la riconoscibilità del tempo impegnato per l'esercizio della rappresentanza. Questo percorso, conclusosi positivamente, ha avuto come esito la delibera del Senato Accademico del 25 marzo 2024 (si veda il paragrafo successivo per maggiori dettagli sulle motivazioni e sul percorso).

Nella prospettiva della tornata elettorale suppletiva per il CdA, anche grazie al supporto di diverse componenti dell'amministrazione (per la messa a punto dei testi e delle immagini per la comunicazione) si è proseguita la sperimentazione di una comunicazione non solo degli atti formali ma anche, in modo più immediato, dell'impegno previsto. La comunicazione, per la quale alcuni elementi sono riportati nella Fig. 2, è visibile a questo link: <http://wp.unistrasi.it/11-e-12-12-2023-elezioni-rappresentanti-studenti-consiglio-di-amministrazione/>.

Fig. 2 – Alcuni elementi della comunicazione delle elezioni della rappresentanza studentesca dell'11/12/2023

ELEZIONI SUPPLETIVE DEL/DELLA RAPPRESENTANTE DEGLI STUDENTI NEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	
<b>QUANDO SI VOTA?</b> dalle ore 9 di lunedì 11 dicembre alle ore 17 di martedì 12 dicembre 2023	
<b>CHI PUO' VOTARE?</b> gli/le studenti/studentesse dei Corsi di Laurea e Laurea magistrale	
<b>CHI SI PUO' CANDIDARE?</b> gli/le studenti/studentesse dei Corsi di Laurea e Laurea magistrale <b>non oltre il 1 anno fuori corso</b>	
<b>COME PRESENTARE LA CANDIDATURA?</b> tramite lista di candidat/i o con candidatura singola con le modalità e la modulistica indicate nella <a href="#">pagina del sito dedicata</a> .	
<b>Quando?</b> dal 27 novembre al 1 dicembre 2023	
<b>COME SI VOTA?</b> con procedura online collegandosi con le proprie credenziali di Ateneo al link: <a href="https://eligere.unistrasi.it">https://eligere.unistrasi.it</a>	
<b>COSA FA IL/LA RAPPRESENTANTE DEGLI STUDENTI?</b> partecipa alle decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione che si riunisce, di norma, una volta al mese. È possibile partecipare in presenza o tramite collegamento meet. È previsto un gettone di presenza di € 83,67 (lordo beneficiario escluso oneri), per seduta. Il mandato si conclude il 5 aprile 2025	<p><b>ELEZIONI RAPPRESENTANZA STUDENTESCA NEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</b></p>

Per maggiori dettagli clicca [qui](#)

In questo caso, però, l'impegno non ha portato all'esito atteso, non essendosi registrate candidature. Poiché l'iter per il riconoscimento delle attività di rappresentanza studentesca in qualità di tirocinio non si era ancora concluso al momento del bando, questa opportunità non poteva ancora essere prevista nel dicembre 2023. Il Dipartimento ha mantenuto una costante attenzione al tema della partecipazione studentesca, e la discussione è stata continuamente aggiornata in merito agli sviluppi e al percorso posto in essere (in particolare un punto specifico è stato all'odg del Consiglio del 7 dicembre, e si è tornati ampiamente sul tema anche nella riunione DiSU del 10 gennaio 2024).

Parallelamente al percorso fin qui esposto, e sempre avendo ben chiaro che l'obiettivo primario da raggiungere è quello che in tutte le procedure elettorali per le rappresentanze studentesche vi siano candidature, si è valutata l'opportunità di utilizzare, in caso di assenza di queste ultime, procedure di salvaguardia della partecipazione studentesca alla gestione dell'Ateneo simili a quella esistente per la Commissione Paritetica. Per renderlo possibile si è considerato necessario inserire, in questo senso, una esplicita previsione statutaria. Com'è noto il percorso di modifica dello Statuto è lungo e complesso: l'esplicita formulazione statutaria è stata proposta dal Coordinatore della Didattica (anche nella funzione di delegato per la Democrazia Accademica), approvata in più passaggi nel Senato Accademico e anche dall'Assemblea della Comunità universitaria, convocata per discutere delle modifiche statutarie e tenutasi

il 7 febbraio 2024; il percorso interno si è successivamente completato e, al momento in cui questo *report* viene realizzato, si è in attesa del completamento dell'*iter* di modifica dello Statuto (verifica ministeriale e passaggi successivi). La formulazione di riferimento, inserita nei Principi Generali (art. 7) e coerentemente ripresa negli articoli relativi ai principali organi di Ateneo è:

“In tutti i casi in cui sono previste rappresentanze studentesche elettive, laddove nelle procedure elettorali non si riscontrassero candidature, la copertura delle relative posizioni avverrà secondo le specifiche procedure individuate dal Regolamento generale di Ateneo. Lo stesso avverrà, per le posizioni che resteranno scoperte, laddove il numero di candidature non fosse sufficiente a ricoprire tutte le posizioni di rappresentanza oggetto dell'elezione.”

Come detto, l'Ateneo si pone l'obiettivo prioritario di sensibilizzare la componente studentesca alla partecipazione democratica, incentivandola in tutti i modi possibili. L'assenza di candidature, va affermato in modo chiaro e forte, rappresenterebbe un fallimento dell'impegno della Comunità universitaria in tal senso. Al tempo stesso, se la situazione dovesse nuovamente verificarsi, si ritiene essenziale prevedere comunque modalità di partecipazione della componente studentesca alla gestione dell'Ateneo, ed è questo il senso delle previsioni inserite tra le modifiche statutarie. Su quali possano essere tali modalità si è sviluppata una lunga e partecipata discussione in vari ambiti. Appare qui utile riportare in sintesi quanto emerso dalla Commissione Paritetica e dal Gruppo di Lavoro per la Didattica, che riunisce il Coordinatore della didattica e i/le responsabili dei Corsi di Studio (i relativi passaggi dei verbali, per praticità di consultazione, sono gli allegati B, C, e D a questo documento); nei due consessi si sono anche valutate modalità per una maggiore visibilità del ruolo delle/dei rappresentanti e per una più capillare sensibilizzazione del corpo studentesco. In merito alla malaugurata possibilità che si verificino ancora vuoti di candidatura, sia la Commissione Paritetica che il Gruppo di Lavoro concordano sul ritenere che la prima modalità possa essere l'applicazione di un *iter* simile a quello già in essere per la Commissione Paritetica: l'apertura di un ulteriore bando che solleciti candidature (“manifestazioni di interesse”) per la posizione di rappresentanza studentesca. Qualora anche questa seconda fase non registrasse disponibilità, anche in questo caso i due consessi convergono su una ipotesi che è ben descritta nel verbale della Commissione Paritetica:

“si valuta utile procedere ad un sorteggio (nel caso delle triennali tra tutti gli/le iscritti/e del II anno, che abbiano maturato un numero minimo di cfu), estraendo un numero congruo (ad es. 10 persone) che sarà interpellato per l'accettazione, naturalmente del tutto libera, della posizione di rappresentanza; ove si presentasse un diniego, si procederebbe nella consultazione in maniera progressiva dalla prima persona estratta a quelle successive, giungendo auspicabilmente alla copertura delle posizioni di rappresentanza previste”  
[Commissione Paritetica, 7 marzo 2024]

In prospettiva, continua la sensibilizzazione delle studentesse e degli studenti, anche grazie al supporto delle attuali rappresentanti. Non appena le modifiche statutarie saranno approvate e lo Statuto entrerà in vigore sarà possibile – facendo ricorso alle nuove previsioni, che dovranno essere dettagliate nel Regolamento Generale d'Ateneo – indire una nuova tornata elettorale per i ruoli non coperti. Per favorire la massima partecipazione studentesca potrà essere opportuno che il processo elettorale sia avviato e venga svolto in un periodo in cui si tengono i corsi: questo consentirebbe di avviare brevi discussioni durante le lezioni, che potrebbero essere un utile stimolo alla partecipazione; la compresenza delle studentesse e degli studenti (come si argomenta anche nel paragrafo che segue) appare poi un fattore chiave per la partecipazione.

Nel frattempo ci si propone di utilizzare temporaneamente laddove possibile – dunque per i ruoli per i quali non c'è una specifica indicazione nello Statuto – la modalità di salvaguardia prevista per la Commissione Paritetica. In questo senso, per i Gruppi di Riesame, si è espresso il Gruppo di Lavoro

per la Didattica nella riunione del 19 aprile 2024; la proposta sarà discussa nel Dipartimento dell'8 maggio 2024.

## Riflessioni sui possibili motivi dell'assenza di candidature alle elezioni per le rappresentanze studentesche.

[\[torna al Sommario\]](#)

Per praticità di consultazione sono qui riportate alcune riflessioni, emerse grazie all'impegno comune dell'Ateneo e del Dipartimento<sup>6</sup>, sulle possibili cause dell'assenza di candidature per le rappresentanze studentesche. Si tratta di riflessioni – è bene premetterlo – che non sono da considerarsi né esaustive né definitive: il ragionamento collettivo sul tema prosegue, ed è prevedibile che ulteriori elementi di riflessione possano emergere anche dopo la compilazione di questo documento.

Un elemento spesso riscontrato in vari ambiti – anche, ad esempio, per ciò che riguarda i molti incontri di elevato spessore culturale organizzati dall'Ateneo al di fuori degli specifici corsi<sup>7</sup> – è la tendenza all'interesse quasi esclusivo per le attività che comportano il riconoscimento di Crediti Formativi Universitari (CFU). Non si tratta (a parere di chi scrive) di un tratto “generazionale”, di quelli alla luce dei quali si è soliti – spesso a torto – dolersi dell'impegno delle giovani generazioni: più elementi di contesto concorrono a tale risultato. Da un lato è innegabile che l'organizzazione stessa del sistema universitario, basata sul conseguimento dei CFU, finisca per “etichettare” alcune attività come realmente importanti e necessarie, realizzando così una gerarchia predisposta dal sistema stesso. Dolersi di questa situazione, attribuendola unicamente a scelte spontanee del corpo studentesco, non sarebbe scevro da una certa ipocrisia e non consentirebbe di comprendere pienamente la questione. Dall'altro molte spinte organizzative, economiche e sociali suggeriscono a studentesse e studenti di concentrarsi esclusivamente sul percorso di studio, concludendolo nel modo più rapido possibile: sul versante organizzativo si prevedono dis-incentivi per coloro che si laureano in tempi più lunghi di quelli previsti, mentre su quello economico e sociale le studentesse e gli studenti (spesso con il supporto delle loro famiglie) devono affrontare costi economici notevoli sia di iscrizione sia – e questo ha un peso importante in un Ateneo in cui molte e molti sono “fuori sede” – per il vitto e l'alloggio. Alla luce di queste considerazioni, non in modo strumentale, ma avendo lungamente riflettuto sul valore realmente importante e formativo della partecipazione agli organi dell'ateneo e del ruolo della rappresentanza, l'Ateneo si è impegnato per rendere possibile il riconoscimento dell'impegno studentesco nell'ambito delle attività di tirocinio previste nei piani di studio di tutti i Corsi di Laurea. Questo impegno, di cui si è dato conto anche nel paragrafo precedente, ha richiesto un impegnativo percorso formale. Inizialmente è stato predisposto un progetto di tirocinio sul modello di quelli già esistenti, con l'intento di adottarlo con le tempistiche brevi previste per tutti i tirocini; successivamente si è preferito un percorso più articolato, che ha richiesto diverse fasi. Grazie soprattutto all'impegno del delegato del rettore per i tirocini, e alla sensibilità del Senato Accademico, si è introdotta una modifica al “Regolamento Generale di Ateneo per lo svolgimento dei tirocini curriculari e non curriculari”, secondo la quale “la partecipazione in qualità di rappresentanti degli studenti negli organi dell'Ateneo di rilevanza statutaria, nei termini indicati da apposita Commissione nominata dal rettore” è tra le fattispecie per le quali è possibile il “riconoscimento orario ai fini del tirocinio curriculare”<sup>8</sup>. Subito dopo è stata istituita la menzionata Commissione, che in tempi rapidi ha provveduto a formulare i termini richiesti, ritenendo di estendere il riconoscimento anche a consessi “la cui istituzione è prevista da Regolamenti a cui lo Statuto fa rinvio per la normazione di materie specifiche, quali, ad esempio, i Gruppi di Riesame dei corsi di studio”. Nella seduta del 25 marzo 2024 il Senato Accademico ha preso atto degli esiti proposti dalla Commissione, facendo anche riferimento ad attività e

---

<sup>6</sup> L'intero Ateneo percepisce il tema come fondamentale e le riflessioni qui raccolte derivano dal ragionamento comune in vari consessi, come anche da contesti informali in cui diversi docenti hanno condiviso i loro punti di vista.

<sup>7</sup> Il Notiziario di Ateneo giunge settimanalmente a tutta la comunità universitaria dell'Università per Stranieri di Siena riportando, tra l'altro, l'invito a seguire gli eventi che si svolgeranno nelle settimane successive. A questo link <http://wp.unistrasi.it/category/nl-eventi/> si trova l'elenco costantemente aggiornato degli eventi che sono stati comunicati anche mediante il Notiziario. [QUI](#) il link all'ultima edizione del Notiziario stesso.

<sup>8</sup> La decisione del Senato Accademico in merito al nuovo Regolamento è del 31 gennaio 2024; il Decreto, che vara una nuova versione del Regolamento e che contiene la modifica qui riportata, è il n. 74 del 2024, prot. 4261 del 7 febbraio 2024 ed è reperibile a [questo link](#).

obiettivi formativi e riprendendo l'Allegato A, prodotto dalla Commissione e riportato al termine di questo documento.

Per quanto questo intervento non sia probabilmente da ritenere risolutivo, esso tiene conto della possibile causa qui discussa. Considerazioni sull'efficacia saranno possibili a valle delle prime elezioni che si terranno prevedendo questa possibilità. In particolare sarà significativo riscontrare quante richieste verranno avanzate per usufruire di questa modalità di tirocinio che, è bene ricordarlo, non è automatico o obbligatorio (studentesse e studenti che assumono un ruolo di rappresentanza potrebbero preferire un diverso percorso di tirocinio).

Un ulteriore elemento di rilievo che favorirebbe un maggior interesse delle studentesse e degli studenti per la partecipazione alla gestione dell'Ateneo è la presenza di gruppi studenteschi organizzati (tipicamente su base nazionale, o cittadina), che facilitano la partecipazione e la trasmissione delle competenze acquisite attraverso la partecipazione agli organi. Molti temi e problemi sono comuni a diversi Atenei e ricorrenti nel tempo; le organizzazioni studentesche contribuiscono a formare e diffondere l'*expertise* utile per proiettare difficoltà studentesche e possibili soluzioni a una scala non solo locale. D'altro canto, nei Principi Generali, lo Statuto attualmente in vigore (questa parte non è soggetta a modifiche nell'*iter* attualmente in corso) recita:

“L'Ateneo sostiene le associazioni degli studenti apolitiche e aconfessionali, purché favoriscano il dialogo fra studenti per la migliore partecipazione alla vita universitaria e per la crescita della condizione personale, sociale, civile, culturale ed economica degli studenti dell'Università. A tal fine l'Ateneo mette a disposizione, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, fondi per assicurare la partecipazione degli studenti alla vita dell'Università.”

Appare possibile che la lunga fase dell'epidemia da Covid-19 – iniziata nel 2020 ma con implicazioni importanti anche su almeno i due anni successivi – abbia reso più rarefatte le occasioni di incontro tra studentesse e studenti limitando, di conseguenza, le opportunità di entrare in contatto sia con gruppi studenteschi organizzati che tra studentesse e studenti. In quel periodo, per gli stessi motivi di impossibile compresenza negli spazi di Ateneo, non sembrano essersi rigenerate le connessioni tra studenti/sse rappresentanti e potenziali interessate/i a quel ruolo, cosa che invece normalmente avviene. Anche per questo alla conclusione del mandato di un/a rappresentante studentesco/a è risultato più complesso veder emergere nuove candidature: una volta che, fisiologicamente, si è conclusa l'esperienza di studio (e dunque di rappresentanza) di un gruppo di persone che avevano condiviso quell'impegno non si è prodotto il “ricambio” che in precedenza si sperimentava. D'altro canto la candidatura alla rappresentanza studentesca prevede, ragionevolmente, che la persona che decide di candidarsi si senta parte di un gruppo che, per quanto piccolo, ne stimola e supporta la decisione: pur trattandosi di una scelta individuale, chi si candida generalmente si fa portatrice/tore di istanze diffuse, recepite soprattutto attraverso molteplici scambi *vis-à-vis*.

Alla luce di queste considerazioni, che rafforzano la convinzione dell'importanza di sperimentare “in presenza” quell'esperienza anche sociale che è la formazione universitaria, l'Ateneo vuol favorire e moltiplicare situazioni di incontro e di scambio anche non direttamente finalizzate alla formazione, ma alla compresenza e alla reciproca conoscenza delle studentesse e degli studenti. Da questo punto di vista un modello di notevole successo, a giudicare dalla sempre vastissima partecipazione, è quello della “Notte della Poesia” UniStraSi, che nel 2024 giungerà alla sua XIV edizione.

È inoltre possibile immaginare che una maggiore propensione studentesca a candidarsi per le posizioni di rappresentanza possa essere connessa ad un più intenso impegno dell'Ateneo nella comunicazione dei bandi di candidatura e ad una migliore sensibilizzazione delle studentesse e degli studenti verso l'importanza dei ruoli di rappresentanza. Questo percorso, come già evidenziato nel paragrafo precedente, si è già avviato, tentando di migliorare la comunicazione delle caratteristiche dell'impegno, mettendone anche in luce le relative potenzialità e il conseguente arricchimento del *curriculum* della persona. Allo stesso scopo la Commissione Paritetica, con il contributo primario delle rappresentanti

studentesche, ha immaginato [si vedano ad esempio gli allegati B e C] una migliore visibilità e un maggiore protagonismo di chi ricopre già posizioni di rappresentanza sia attivando modalità di contatto diretto tra corpo studentesco e rappresentanti (ad esempio attivazione di un indirizzo dedicato di posta elettronica), sia mediante la partecipazione delle rappresentanti a occasioni istituzionali di rilievo (ad esempio sono stati programmati interventi delle rappresentanti durante l'Open Day 2024), sia, ancora, attraverso comunicazioni specifiche, ideate dalle rappresentanti, da trasmettere attraverso i vari canali di comunicazione di cui l'Ateneo dispone. Il Notiziario di Ateneo, che giunge ogni lunedì all'intero corpo studentesco, a tutte le docenti e ai docenti e a tutto il personale tecnico, amministrativo e bibliotecario, è costantemente a disposizione delle e dei rappresentanti. Per le tornate studentesche il Dipartimento prevede di effettuare comunicazioni dedicate, invitando le/i docenti a dedicare alcuni minuti delle lezioni al percorso elettorale, incoraggiando la partecipazione e indirizzando chi ne avesse interesse a tutte le informazioni e agli approfondimenti disponibili.

### **Schema riassuntivo delle azioni avviate in seguito al manifestarsi del problema dell'assenza di candidature studentesche alle posizioni di rappresentanza**

[\[torna al Sommario\]](#)

Pur non potendo esaurirsi in alcun modo ad un elenco di azioni il tentativo di portare a soluzione il problema dell'assenza di candidature studentesche alle posizioni di rappresentanza (poiché, come si è cercato di argomentare in questa trattazione, si tratta di una difficoltà sistemica per risolvere la quale sono importanti sia la consapevolezza diffusa del problema, sia un altrettanto diffuso e capillare impegno per il coinvolgimento non solo formale del corpo studentesco alla vita e alla gestione dell'Ateneo), si riportano di seguito, per praticità di consultazione, alcune azioni rilevanti più sopra descritte e motivate.

- Procedura “di salvaguardia” prevista per la Commissione Paritetica Docenti-Studenti in caso di assenza di candidature studentesche;
- Miglioramento della comunicazione (più schematica e chiara) per l'individuazione delle procedure di individuazione delle rappresentanze studentesche;
- Sensibilizzazione diffusa (anche mediante il Notiziario UniStraSi, che giunge all'intera comunità universitaria) e mirata del corpo studentesco rispetto alla partecipazione alla vita e alla gestione dell'Ateneo;
- Modifica del regolamento tirocini e formulazione di un quadro delle condizioni in base alle quali poter riconoscere le attività di rappresentanza studentesca come tirocinio;
- Modifica dello Statuto per considerare il caso dell'assenza di candidature studentesche per posizioni di rappresentanza;
- Riflessione, in stretto rapporto con le attuali rappresentanti, su possibili percorsi procedurali in caso di assenza di candidature studentesche per posizioni di rappresentanza (da integrare nel Regolamento Generale d'Ateneo quando sarà concluso l'iter di approvazione del nuovo Statuto);
- Organizzazione di momenti volti a favorire e moltiplicare situazioni di incontro e di scambio anche non direttamente finalizzate alla formazione, ma alla compresenza e alla reciproca conoscenza delle studentesse e degli studenti;
- Visibilizzazione delle e degli rappresentanti, con l'attivazione di nuovi strumenti di contatto (ad es. indirizzo email unitario per contattare le/i rappresentanti della Commissione Paritetica).

*Allegato A: Attività e obiettivi formativi della partecipazione dei/le rappresentanti degli/le studenti/esse negli Organi dell'Ateneo di rilevanza statutaria.*

[\[torna al Sommario\]](#)

Prot. n. 0009875 del 26/03/2024 - [UOR: SI000116 - Classif. V/6]

## **Allegato A**

### **Attività e obiettivi formativi della partecipazione dei/le rappresentanti degli/le studenti/esse negli Organi dell'Ateneo di rilevanza statutaria**

Il seguente elenco è da intendersi come non esaustivo, ma meramente esemplificativo delle tipologie di attività riconoscibili.

#### **1. Attività svolte dai/le rappresentanti degli/le studenti/esse negli Organi dell'Ateneo di rilevanza statutaria**

- partecipazione attiva all'Organo o struttura presso cui si svolge la rappresentanza (partecipazione alla riunione, analisi della documentazione in discussione ecc.);
- partecipazione a gruppi di lavoro;
- colloqui con studenti/esse per l'individuazione di istanze rilevanti per gli Organi di cui il/la rappresentante fa parte e attività volte a superare le criticità riscontrate;
- condivisione con studenti/esse delle attività e delle risultanze dei lavori dell'Organo in cui si partecipa come rappresentanti;
- coadiuvare i/le responsabili delle strutture o degli Organi nella comunicazione rivolta a studenti/esse;
- ideazione e realizzazione di buone pratiche nell'ambito di progetti educativi/artistici correlati alla rappresentanza studentesca;
- realizzazione di indagini sulle Università e sulle prassi relative a studenti/esse in altri Atenei;
- ricerca e individuazione dei bisogni formativi degli/le studenti/esse;
- elaborazione di analisi relative ai punti di forza e di criticità della didattica, da sottoporre all'Organo in cui si svolge la rappresentanza;
- redazione di testi relativi alle attività di rappresentanza (resoconti, informative ecc.), da pubblicare sul sito o sui canali di informazione dell'Ateneo;
- collaborare con gli uffici preposti nella preparazione di documentazione per l'Organo o la struttura presso la quale si svolge la rappresentanza;
- collaborazione per comunicazione/accesso con/del pubblico (ad esempio attività nell'ambito di Open Day, Giornata delle Matricole, Career Day e ulteriori attività istituzionali);
- analisi di punti di forza e di criticità dell'Organo o struttura presso la quale si svolge la rappresentanza;
- elaborazione di report e restituzione di risultati di approfondimenti mirati su temi rilevanti per l'Organo in cui si svolge la rappresentanza;
- altre attività proposte dal/dalla rappresentante e discusse con il/la referente per l'Organo in cui si svolge la rappresentanza.

#### **2. Obiettivi formativi conseguiti**

- acquisizione di competenze specialistiche relative al settore della formazione (scuola, alta formazione);
- conoscenza di modelli di gestione delle istituzioni di alta formazione;
- conoscenza/elaborazione di guide per buone pratiche per studentesse e studenti;

- 
- capacità di analisi di testi complessi (normativa, regolamenti, bandi, anche a livello internazionale) al fine di renderli "leggibili" nella comunicazione a studenti/esse;
  - capacità di analisi di bisogni, motivazioni, strumenti per la didattica;
  - capacità di redazione di testi complessi (memorandum, rapporti, verbali, ecc.);
  - capacità di interazione/comunicazione nel settore dell'alta formazione;
  - reperimento di documentazione relativa alla rappresentanza esercitata;
  - principali pratiche amministrative che riguardano studenti/esse;
  - processi di verifica e valutazione di competenze-saperi;
  - competenze e strumenti per ricerca scientifica di livello universitario;
  - acquisizione di capacità organizzative, gestionali e di relazione;
  - imparare a conoscere i processi del settore e imparare a lavorare per processi;
  - imparare a lavorare in team con lo scopo di migliorare il livello di collaborazione, stimolare la creatività reciproca e favorire la comunicazione;
  - conoscere e operare con sistemi informatici evoluti oltre a quelli più tradizionali come internet, posta elettronica, programmi presenti in software Microsoft e Mac ecc. anche in relazione alle piattaforme/strumenti disponibili.

#### **4 Problematiche relative alla rappresentanza studentesca e riflessione comune per possibili soluzioni**

Il tema qui in discussione rappresenta l'argomento centrale della presente riunione. Il Presidente lo introduce ricordando come, purtroppo, nelle ultime elezioni delle rappresentanze studentesche si sia riscontrata l'assenza di candidature; osserva la gravità di questa situazione, che non è solo relativa all'Università per Stranieri di Siena ma è comune al sistema universitario più in generale e si estende anche alla partecipazione democratica alla vita del Paese. Basti pensare che l'affluenza al voto alle elezioni, nazionali o locali, è in rapido e costante declino. Osserva come anche nell'impostazione del sistema universitario si colga una spinta costante alla "rapidità" del percorso, talvolta con il rischio di dedicare meno attenzione, rispetto al passato, alla "qualità" dell'esperienza formativa e all'intensità dell'esperienza di socialità che, a parere del Presidente, è parte integrante del percorso formativo. Sulle studentesse e gli studenti ricade una pressione diffusa, familiare e di sistema, per il rispetto di tempistiche serrate (non va dimenticato anche l'impatto dell'emergenza covid). Questo può essere in contrasto con le dimensioni della socialità e della partecipazione democratica, pur molto importanti, che non sono generalmente considerate come parte del percorso di studio. La rappresentanza studentesca, ad esempio, può essere percepita come un intralcio o un rallentamento al proprio percorso di studio, anziché come un momento fondamentale di partecipazione ad una istituzione, l'Università, di cui si fa parte almeno per il periodo della formazione. In questa prospettiva il Presidente dà conto del progetto di tirocinio che ha da tempo formulato, assieme al delegato del rettore per i tirocini e al direttore del Dipartimento, che prevede un impegno di alto livello, in collaborazione con docenti universitari e responsabili di strutture dell'Ateneo, durante il quale la studentessa o lo studente rappresentante acquisirebbe anche competenze di rilievo, certamente paragonabili con quelle di molti altri tirocini già attivi. Questo percorso, al momento sottoposto al vaglio di questioni burocratiche che si spera superabili, consentirebbe a chi vuole candidarsi per la rappresentanza studentesca di far coincidere il periodo di questo impegno con il percorso di tirocinio. È bene specificare che non si tratterebbe di un "esonero" dal tirocinio, ma, piuttosto, di una modalità di svolgimento di alto livello, in rapporto con un (o una) tutor con elevate responsabilità nell'organo in cui la rappresentanza si svolge. La comprensione del funzionamento di sistemi organizzativi complessi, l'acquisizione di capacità di lettura e di elaborazione di documenti come testi normativi, relazioni degli organi, dati sui corsi di studio e sull'Ateneo nel suo complesso, come ben sanno ormai le studentesse che fanno parte della Commissione paritetica, sono solo alcuni degli aspetti di questo percorso, che è senza dubbio altamente formativo. Augurandosi che il progetto di tirocinio già proposto possa essere avviato, il Presidente si dice cosciente che questo, da solo, non può certo rappresentare una soluzione al problema della scarsa considerazione verso un possibile impegno nella rappresentanza. Occorre lavorare in diverse altre direzioni, non tralasciando questioni pratiche (ad esempio potrebbe essere utile riservare una postazione che possa essere utilizzata da tutte e tutti le/i rappresentanti, dotata di stampante e con accesso a una fotocopiatrice, così come sarebbe certamente importante dare ancor più visibilità e risalto al ruolo della rappresentanza); si tornerà su alcune di queste idee dopo un giro di interventi delle e dei componenti della Commissione sulle modalità da percorrere per un percorso ad ampio raggio che possa sensibilizzare studentesse e studenti in merito all'importanza della partecipazione democratica alla vita dell'Ateneo.

Gisele Faria Rodrigues interviene condividendo la sua esperienza in una precedente laurea, ottenuta negli anni Novanta, ricordando come la situazione della partecipazione studentesca fosse molto diversa, con azioni spontanee nelle quali i gruppi studenteschi interloquivano in vari modi con gli organi di gestione per migliorare sia le strutture nelle quali la formazione si svolgeva, sia le stesse modalità con le quali la formazione si realizzava. Nota, nel presente, un maggiore individualismo, forse anche connesso con le impostazioni sociali e di sistema cui già faceva riferimento il Presidente; ha l'impressione che oggi una gran parte della popolazione studentesca non conosce l'organizzazione dell'Ateneo (ad esempio il funzionamento della Commissione paritetica), ed evidenzia che ci sarebbero diversi aspetti sui quali studentesse e studenti potrebbero rendersi parte attiva per un miglioramento (ad esempio si riferisce alle funzionalità delle aule, con strutture che non favoriscono l'uso dei computer, che oggi sono utilizzati da quasi tutte le studentesse e gli studenti). È possibile che si possano riscontrare difficoltà nell'impostazione di alcuni corsi (per alcune lingue, ad esempio, il livello di partenza previsto non è facilmente compatibile con chi non ha nessuna nozione di quella lingua), e questo potrebbe essere un esempio tra molti possibili di interlocuzione tra la componente studentesca e gli organi dell'Ateneo. Potrebbe essere utile, osserva, far conoscere meglio al corpo studentesco l'esistenza delle/i rappresentanti.

Samantha Rita Scopelliti riprende il tema dell'approccio individuale al percorso di studio, e riporta l'impressione che alcune colleghe e alcuni colleghi si chiedano – pensando all'ipotesi di candidarsi per una posizione di rappresentanza – cosa questo possa comportare per loro, concretamente. Alcuni suggerimenti sono relativi a rafforzare le modalità di comunicazione e di evidenziazione delle/dei rappresentanti pro-tempore, ad esempio con piccoli manifesti affissi negli spazi dell'Ateneo e facendo circolare l'informazione mediate i social media.

Marimyr Conti, riprendendo la riflessione sull'approccio individuale, ipotizza la possibilità che le/i rappresentanti possano ottenere, alla fine del loro percorso, una documentazione che dia atto del loro impegno e che possa essere utilizzata, ad esempio, anche nel proprio curriculum personale.

Gisele Faria Rodrigues osserva che chi avvia un percorso di rappresentanza sperimenta, almeno all'inizio, l'oggettiva difficoltà connessa alla scarsa conoscenza delle procedure e di ciò che ci si attende dalle/dai rappresentanti. Per questo sarebbe utile – e si dichiara disponibile a farlo in prima persona al momento della conclusione della sua esperienza di rappresentante – un periodo di “affiancamento” di alcuni mesi durante i quali il/la rappresentante uscente potrebbe aiutare quella/quello entrante nella comprensione del ruolo e delle procedure.

Il Prof. Raymond Siebetchu, partendo dalla sua esperienza di delegato per gli *ex alumni*, estende l'aspetto della visibilità delle/dei rappresentanti anche alle studentesse e studenti che hanno ottenuto la laurea. La condivisione della loro esperienza, sia di studio che, successivamente, di lavoro, può essere importante. Osserva l'utilità di realizzare alcuni *gadget* che potrebbero riferirsi a chi ha ruoli di rappresentanza e suggerisce che potrebbe essere utile un *account* unico cui il corpo studentesco potrebbe rivolgersi in caso di necessità; potrebbero poi essere realizzati dei brevi video da parte delle rappresentanti che potrebbero essere diffusi ad esempio mediante Instagram e altri canali mediatici dell'Ateneo.

Jessica Ricotta apprezza l'ipotesi di una postazione che possa essere utilizzata dalle e dai rappresentanti e anche l'idea, più volte emersa e ripresa negli interventi precedenti, di un rafforzamento della comunicazione, anche per far conoscere alle studentesse e agli studenti le rappresentanti, il loro operato e le potenzialità degli organi nei quali operano a vantaggio della comunità universitaria.

Il Presidente riprende la parola per una prima sintesi di quanto emerso e per facilitare la trasformazione delle ipotesi in fatti e atti concreti. Ci si propone di realizzare, possibilmente entro il mese di febbraio, un breve video (tra uno e tre minuti) auto-realizzato da ogni rappresentante, da diffondere attraverso Instagram e gli altri canali dei media sociali. Le

rappresentanti proporranno inoltre una grafica, focalizzata sull'Università per Stranieri di Siena e sulla rappresentanza studentesca, che sarà utilizzata per realizzare una maglietta che potrà essere utilizzata dalle rappresentanti; la Commissione nel suo complesso, e le rappresentanti del corpo studentesco in particolare, si impegneranno per immaginare l'organizzazione di un incontro seminariale pensato per sensibilizzare le studentesse e gli studenti verso la partecipazione democratica alla gestione dell'ateneo; per favorire l'incontro tra studentesse e studenti la Commissione rifletterà sulla possibilità di organizzare un incontro informale e ludico tra studentesse e studenti dell'Ateneo, anche aperto al personale docente e non docente: una sorta di "festa di primavera" con un momento di apertura straordinaria serale da realizzarsi, in ipotesi, tra aprile e maggio; il Presidente provvederà a chiedere all'ufficio informatico un account di posta elettronica ([rappresentanti.paritetica@unistrasi.it](mailto:rappresentanti.paritetica@unistrasi.it)), che potrà essere utilizzato in modo comune da tutte le rappresentanti della Commissione paritetica. Il Presidente osserva anche come il Notiziario di Ateneo, che giunge ogni lunedì a tutte e tutti, dal corpo studentesco al personale docente, ricercatore e amministrativo, possa volentieri ospitare informazioni elaborate dalle rappresentanti.

Completata la tornata di discussione sulle possibili iniziative per sensibilizzare studentesse e studenti in merito alla partecipazione democratica alla gestione dell'Ateneo, Il Presidente informa che, nella revisione dello Statuto attualmente in corso, che sarà al centro dell'Assemblea della Comunità universitaria del 7 febbraio 2024, si pensa di inserire la possibilità, nel caso di assenza di candidature alle elezioni per le posizioni di rappresentanza studentesca, di avviare ulteriori percorsi che consentano di individuare una rappresentanza evitando il *vulnus* costituito da diverse posizioni vacanti. Ci si augura, osserva il Presidente, che non sia mai necessario ricorrere a queste procedure e, in questa prospettiva, oltre a tutte le iniziative di sensibilizzazione di cui si è discusso auspica l'allungamento del periodo in cui sono aperte le possibilità di candidatura ad almeno un mese, così che ci sia maggiore possibilità, anche per le/i docenti dei corsi, di diffondere l'informazione sul percorso elettorale e dare a studentesse e studenti più tempo per considerare l'opportunità di una propria candidatura. Le procedure in caso di vacanza di candidature sarebbero individuate mediante regolamento e, al momento, la riflessione verte sull'applicazione generalizzata del percorso di auto-candidatura e successiva cooptazione che pure è stato utilizzato per alcune delle posizioni di rappresentanza studentesca nella Commissione paritetica, come deliberato nella [seduta del Senato Accademico del 17.12.2021](#). Se anche questa procedura secondaria non dovesse riscontrare candidature, l'ipotesi attualmente al vaglio è quella di sorteggiare un certo numero di studentesse e studenti alle quali verrebbe proposto, in ordine di sorteggio e naturalmente con la piena libertà di declinare, di assumere la posizione di rappresentanza oggetto della procedura. Si tratterebbe, in quest'ultimo caso, di un'ultima *ratio* che si spera di non dover mai applicare, avendo fiducia che tutto il percorso di sensibilizzazione di cui si è discusso risulti efficace e favorisca la presentazione di candidature per la procedura elettorale primaria. Il Presidente nota come in questa seduta non si procederà alla votazione di un parere e che, dunque, l'intento principale in questa fase è unicamente quello di condividere lo stato della riflessione sui possibili percorsi da attivare in caso di assenza di candidature, raccogliendo e discutendo ogni possibile proposta alternativa, proveniente in particolare dalle rappresentanti studentesche. Emerge, per il momento, la piena condivisione dell'impiego – in caso di assenza di candidature – della procedura secondaria utilizzata attualmente per la Commissione paritetica e, come soluzione di ultima istanza, si conviene che l'ipotesi del sorteggio possa essere considerata. La Commissione riprenderà comunque il tema in una prossima riunione. Il Presidente ringrazia tutte e tutti le/i presenti per l'ampia e proficua discussione.

#### **4. Problematiche relative alla rappresentanza studentesca e possibili soluzioni**

Il prof. Tabusi porta nuovamente in discussione, dopo la precedente riunione e la pausa di riflessione intercorsa tra quest'ultima e l'attuale, il problema relativo alla scarsa partecipazione alla rappresentanza studentesca negli Organi di Ateneo (in particolare all'assenza di candidature in più elezioni del 2023), invitando la Commissione ad esprimersi sulle possibili soluzioni per arginare questo fenomeno, del quale si è assai ampiamente e utilmente discusso nella precedente riunione. Prende la parola la Rappresentante Marimyr Conti, che propone di organizzare degli incontri tra la comunità studentesca e i/le rappresentanti in carica al fine di informare in cosa consista fattivamente la rappresentanza e sensibilizzare al meglio i/le colleghi/e. La Rappresentante chiede inoltre al prof. Tabusi quali siano le tempistiche previste per le eventuali prossime elezioni. Tali tempistiche, considera il Presidente, possono essere legate ai tempi tecnici di riforma dello Statuto, già in fase molto avanzata, se si desidera applicare nuove procedure di salvaguardia in caso di assenza di candidature; considerando l'opportunità di uno svolgimento durante un periodo di attività dei corsi, si considera auspicabile che le elezioni possano svolgersi a ottobre e che i tirocini siano attivi da novembre.

Dopo lunga e attenta discussione e valutazione, e riprendendo approfonditamente la discussione già avviata nella riunione precedente, la CPDS all'unanimità propone i seguenti percorsi per individuare i/le Rappresentanti degli/delle studenti/studentesse:

- a) migliorare la comunicazione per incentivare la candidatura degli/delle studenti/studentesse, per far sì che il processo elettorale possa svolgersi registrando un numero di candidature congruo con le posizioni di rappresentanza da ricoprire;
- b) qualora non pervenissero candidature, o queste fossero in numero insufficiente, si considera necessario adottare una procedura simile a quella prevista per la Commissione paritetica in assenza di candidature (seduta del Senato Accademico del 17.12.2021); qualora pervenissero più candidature per questa seconda procedura, si ritiene opportuno procedere all'individuazione dei/delle rappresentanti mediante il sorteggio tra le candidature pervenute;
- c) qualora neppure dalla procedura al punto b) pervenissero delle candidature, si valuta utile procedere ad un sorteggio (nel caso delle triennali tra tutti gli/le iscritti/e del II anno, che abbiano maturato un numero minimo di cfu), estraendo un numero congruo (ad es. 10 persone) che sarà interpellato per l'accettazione, naturalmente del tutto libera, della posizione di rappresentanza; ove si presentasse un diniego, si procederebbe nella consultazione in maniera progressiva dalla prima persona estratta a quelle successive, giungendo auspicabilmente alla copertura delle posizioni di rappresentanza previste.

La Rappresentante Marimyr Conti, acquisito il precedente pronunciamento, chiede se la rappresentanza nella Commissione Paritetica implichi ulteriori incarichi di rappresentanza in altri Organi, come ad esempio nel Nucleo di Valutazione o nel Gruppo di Riesame. Il Presidente ritiene che non ci sia alcun automatismo e che, piuttosto, possano esserci incompatibilità, ma vede possibile, almeno temporaneamente, un invito ai consigli di dipartimento per le referenti studentesche dei CdS che non hanno rappresentanza attualmente in quella sede; chiederà delucidazioni circa questo passaggio e riferirà gli esiti della verifica durante le prossime riunioni della CPDS.

## *Allegato D: Estratto dal verbale del Gruppo di Lavoro della Didattica del 22 gennaio 2024.*

[\[torna al Sommario\]](#)

Il gruppo di lavoro si sofferma poi sul tema della rappresentanza studentesca che, come più volte discusso in Consiglio di Dipartimento e in altri ambiti, risulta allarmante per la ripetuta assenza di candidature nei momenti elettorali per le posizioni di rappresentanza. Si tratta, d'altro canto, di un problema più generale che si può ritrovare anche in ogni ambito della vita politica del Paese.

Il Coordinatore condivide alcune riflessioni che, muovendo dalla necessità di un percorso di sensibilizzazione, passano dal rafforzamento dell'informazione sulle potenzialità della rappresentanza e la comunicazione sulle attività di chi la svolge; considera utile pensare ad una postazione in uso per tutte le/i rappresentanti, che abbia sia la funzione di luogo fisico di riferimento sia quella di concreta operatività (computer, stampante, disponibilità di una fotocopiatrice ecc.); valuta l'importanza di un lasso di tempo non breve per poter avanzare candidature (ad esempio un mese) e l'opportunità di organizzare un ampio incontro sul tema della partecipazione democratica cui possano intervenire personalità apprezzate dal corpo studentesco, e chiede il supporto di idee a tutto il gruppo. Illustra, inoltre, l'ipotesi di inserimento nello Statuto della possibilità, nel malaugurato caso non vi fossero candidature per posizioni di rappresentanza, di avviare ulteriori procedure, come ad esempio avviene per la composizione della Commissione paritetica, che prevede l'apertura di una ulteriore tornata di candidature per una procedura definita "di cooptazione" ([https://www.unistrasi.it/1/557/2837/Commissione Didattica Paritetica docenti-studenti.htm](https://www.unistrasi.it/1/557/2837/Commissione_Didattica_Paritetica_docenti-studenti.htm)). Qualora anche questa fase dovesse vedere una totale assenza di candidature, sarebbe ipotizzabile il sorteggio di un certo numero di studentesse e studenti cui proporre – in ordine di sorteggio e naturalmente con la piena possibilità di declinare – di ricoprire il ruolo di rappresentanza. Nessun iter specifico, comunque, verrebbe indicato nello Statuto, che si limiterebbe a fare riferimento ad un regolamento per trasformare le ipotesi appena enunciate in passaggi concretamente applicabili. Pur manifestando la speranza che il percorso di sensibilizzazione risulti efficace e che, dunque, si riscontrino candidature per le procedure elettorali, coordinatrici e coordinatori concordano sulle ipotesi emerse. Nel caso si giungesse effettivamente a codificare la procedura di sorteggio, si ritiene unanimemente che, per le triennali, sarebbe opportuno che questo si svolgesse a partire dalle studentesse e dagli studenti che si trovano ragionevolmente in linea con il percorso di studio dopo il primo anno, affinché possano essersi già ambientati ed abbiano ancora davanti almeno altri due anni di impegno; per le magistrali, invece, si potrebbero considerare le persone al primo anno, poiché hanno già acquisito precedentemente una laurea e sono, dunque, consapevoli del funzionamento del sistema universitario. La procedura del sorteggio, poi, potrebbe essere impiegata anche nel percorso di cooptazione, qualora giungessero più candidature rispetto alle posizioni di rappresentanza non ancora coperte.